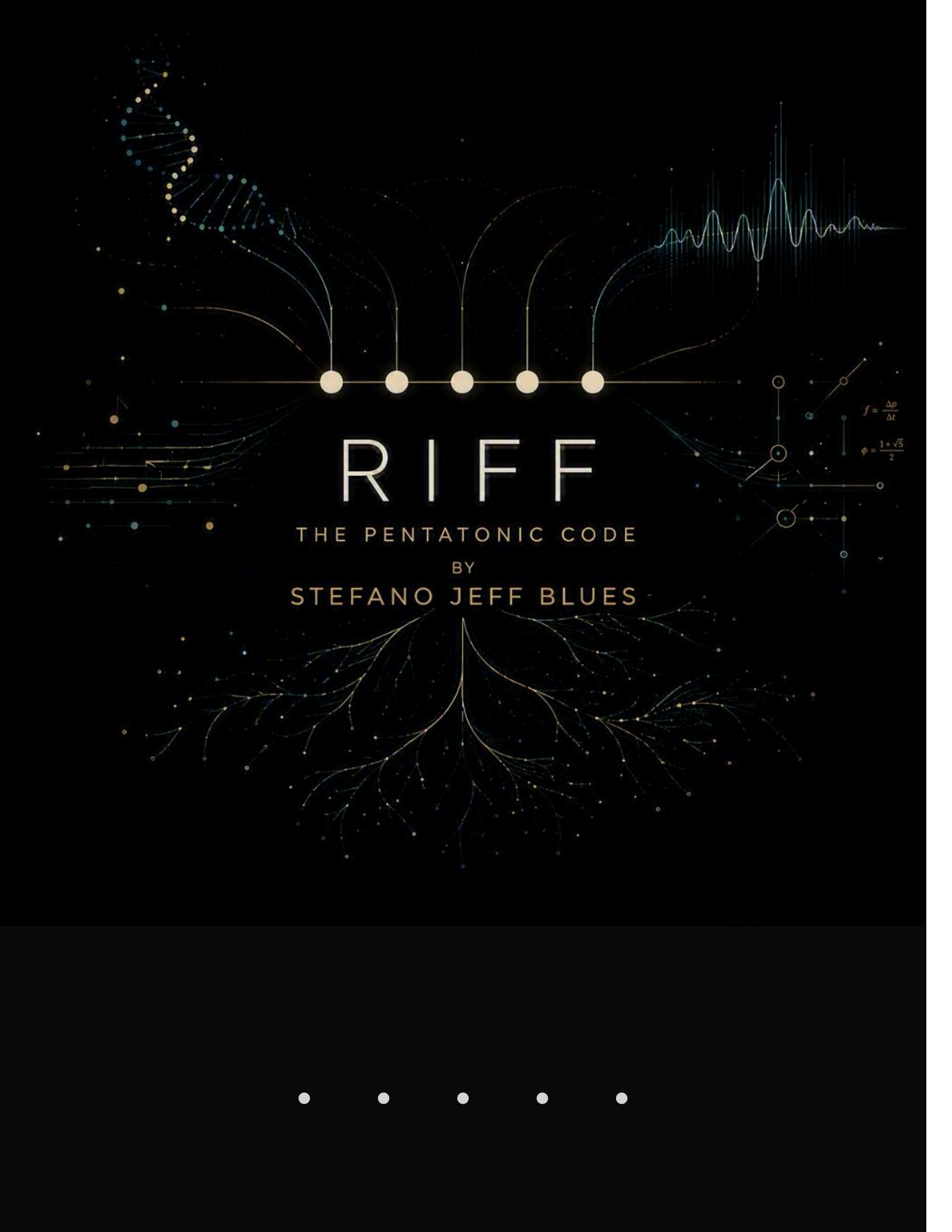


The background is a dark, textured space filled with various abstract elements. At the top left, a DNA double helix structure is depicted with blue and yellow dots. In the top right, a complex waveform or signal graph is shown. A horizontal line with five yellow circular nodes runs across the middle. Below this line, a series of branching, root-like structures spread outwards. On the right side, there are geometric diagrams, including a circle with a point and some mathematical formulas. The title 'RIFF' is prominently displayed in the center in a large, white, serif font.

RIFF

THE PENTATONIC CODE

BY

STEFANO JEFF BLUES





IL CONCEPT

RIFF nasce dall'idea che dietro la complessità della musica possa esistere qualcosa di estremamente semplice: un piccolo nucleo di note capace di generare mondi completamente diversi. Quel nucleo è la pentatonica.

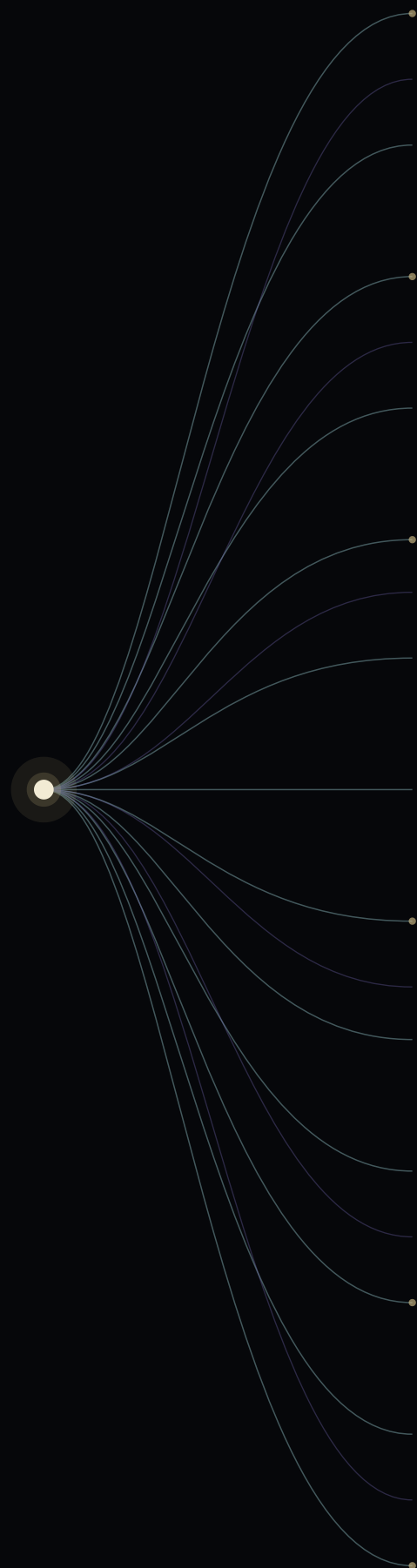
Cinque note sono il DNA sonoro dell'album, una materia primaria che attraversa jazz, blues, groove e improvvisazione. Il riff è la forma attraverso cui questo DNA si manifesta: breve, riconoscibile, fisico, ritmico.

Ma il codice non rimane immobile.

Attorno alla semplicità della pentatonica si muove un universo armonico molto più ambiguo: accordi diminuiti, settime diminuite, cromatismi, tensioni e colori armonici inconsueti. È proprio questo contrasto a costituire il cuore di RIFF.

Una melodia può continuare a parlare una lingua semplice mentre, sotto di lei, l'armonia cambia il significato delle note. La stessa frase può sembrare blues, poi misteriosa, poi quasi estranea, senza perdere la propria identità.

Il codice rimane lo stesso. Cambia il mondo che gli costruiamo intorno.





LA PENTATONICA COME DNA AUDIO

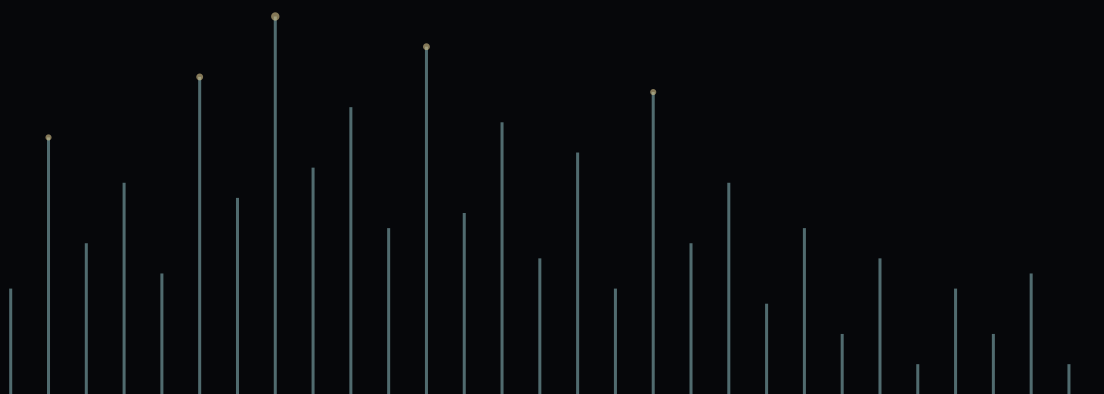
La pentatonica non è semplicemente una scala sulla quale improvvisare. È un DNA audio. Un materiale elementare, istintivo, quasi ancestrale. Il suo carattere immediato rappresenta la parte più fisica della musica di RIFF: il gesto, il groove, il ritmo, la frase che rimane nella memoria.

Le armonie più sofisticate rappresentano invece la trasformazione. Gli accordi diminuiti e le tensioni armoniche introducono instabilità, movimento e ambiguità. Portano quelle cinque note in territori differenti e permettono alla stessa materia melodica di assumere colori nuovi. È proprio questa alternanza di alti e bassi musicali, tensioni e rilasci che genera le emozioni.

**È come osservare lo stesso oggetto
sotto luci diverse. Non cambia
l'oggetto. Cambia ciò che vediamo.**

Ed è qui che blues e jazz possono convivere
perfettamente. Il blues conserva qualcosa di terreno,
diretto e corporeo; il jazz apre continuamente porte
armoniche. La pentatonica diventa il punto di contatto
fra questi due mondi.

Le cinque note non sono un limite ma una possibilità.



LA STRUTTURA DELL'ALBUM

R I F F 01

R I F F 02

R I F F 03

R I F F 04

R I F F 05

R I F F 06

R I F F 07

R I F F 08

R I F F 09

R I F F 10

R I F F 11

R I F F 12

Ogni brano è una diversa manifestazione dello stesso codice. La composizione stessa è la dimostrazione.

Questi brani sono i frammenti catalogati di uno stesso esperimento musicale.

Non raccontano cosa bisogna immaginare.

Lasciano che sia la musica a farlo.

SINOSSI

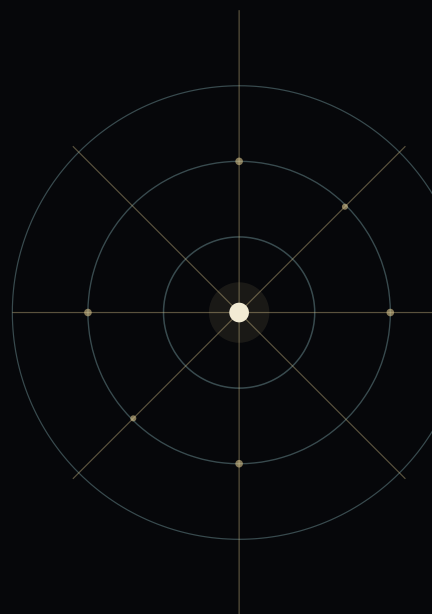
RIFF - THE PENTATONIC CODE esplora l'idea di un codice musicale elementare capace di generare infinite trasformazioni.

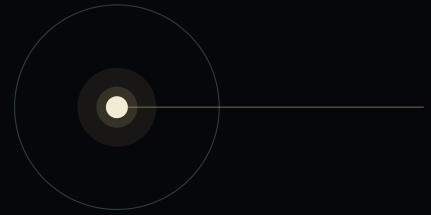
Al centro dell'album c'è la pentatonica, intesa non semplicemente come scala, ma come DNA sonoro: cinque note essenziali dalle quali nascono riff, groove, blues e improvvisazione.

Intorno a questo nucleo si sviluppa un paesaggio armonico più inquieto e sofisticato, fatto di cromatismi, accordi diminuiti, tensioni e colori inconsueti. La semplicità della linea melodica incontra così armonie capaci di modificarne continuamente la percezione senza cancellarne l'identità.

Ogni RIFF è una diversa manifestazione dello stesso codice.

Non c'è una storia da seguire, né un significato imposto a ogni composizione. È la musica stessa a raccontare l'evoluzione della propria materia: cinque note che attraversano mondi armonici differenti continuando, ostinatamente, a essere se stesse.





**Cinque note custodiscono il
codice. Tutto il resto è
trasformazione.**

R I F F T H E P E N T A T O N I C C O D E

Musica di Stefano Jeff Blues

© 2026 Stefano Jeff Blues. Tutti i diritti riservati.